

Anno: 2020

Consiglio di Amministrazione del 17/12/2020

Numero delibera: 482/2020 - Numero protocollo: 146911/2020

Odg: 9 - AFFARI GENERALI

Ufficio/i istruzione: Ufficio Affari Generali

Ufficio/i esecuzione: Ufficio Affari Generali

OGGETTO: 09/08 - Decreto legislativo 175/2016: piano di razionalizzazione delle società partecipate dall'Università degli Studi di Trieste.

Nominativo	F	C	A	As
prof. Roberto DI LENARDA	X			
prof. Bruno CALLEGHER	X			
prof. Paolo GIANGASPERO	X			
prof.ssa Vanessa NICOLIN	X			
dott. Piero GABRIELLI	X			
dott. Paolo CANDOTTI				X
dott.ssa Anna MARESCHI DANIELI				X
dott. Paolo SANTANGELO	X			
dott.ssa Patrizia PAVATTI	X			
dott. Dario GERMANI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- Visto il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della succitata legge;
- Visto il successivo decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175";
- Viste le Linee guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, rese pubbliche dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), d'intesa con la Corte dei Conti;
- Considerato che l'art. 20, co. 1, del D. Lgs. 175/2016 dispone che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
- Considerato che, ai sensi di quanto previsto dal D. lgs. 175/2016 per partecipazione indiretta si intende la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, da parte della medesima amministrazione pubblica.
- Sono pertanto oggetto di ricognizione tutte le partecipazioni dirette, di controllo e non di controllo; per quanto riguarda le partecipazioni indirette, esse sono oggetto di ricognizione, solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.
- Ritenuto che debbano intendersi escluse dall'ambito della ricognizione, in applicazione dell'art. 2359 del cod. civ., le società partecipate indirettamente tramite i Consorzi e le Fondazioni cui l'Ateneo aderisce, in quanto nessuno di tali enti, che detiene partecipazioni in società, è controllato dall'Università.

- Preso atto che l'art. 26, comma 12-ter, del D. lgs. 175/2016 prevede che "Per le società di cui all'art. 4, comma 8 [spin-off e start up], le disposizioni dell'art. 20 trovano applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione";
- Richiamata la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2019 relativa all'approvazione delle seguenti iniziative, in relazione agli esiti della ricognizione annuale delle società partecipate:
- 1) mantenimento della partecipazione in Maritime Technology Cluster FVG S.c.a.r.l. in quanto, nel 2019 la società rientra nei parametri previsti dall'art. 20, comma 2.
 - 2) mantenimento della partecipazione nella società CBM S.c.a.r.l., continuando a monitorare nel breve periodo per eventuali azioni, essendo già in atto un piano di contenimento dei costi da parte dell'Ente controllante, Area science park, all'attuazione del quale questo Ateneo ha concorso.
 - 3) mantenimento della partecipazione nello spin off Bilimetrix srl, in considerazione dell'apporto economico e scientifico fornito sin qui alla società, in modo da salvaguardare l'investimento pregresso, mantenendo al contempo una posizione di socio privilegiato rispetto alla compagine sociale, attestato dalla sottoscrizione dei patti parasociali del 31/5/2018.
 - 4) mantenimento della partecipazione nelle seguenti start up innovative e spin off, non soggette a misure di razionalizzazione, in quanto in virtù del combinato disposto dell'art. 4, co. 8 e art. 26, co. 12-ter del D. Lgs. 175/16, non sono ancora decorsi i 5 anni dalla loro costituzione:
 - Rete innovativa Biotech per l'Ecosistema Salute e l'Alimentazione Smart_Nest scarl
 - Picosats srl
 - MaterialScan srl
 - Quolity srl
 - 5) presa d'atto che le partecipazioni nei seguenti spin off non risultano più detenute alla data del provvedimento:
 - Autologs srl
 - Biopolife srl
 - Genefinity srl.
 - 6) mantenimento della partecipazione nella società Sanatorio Triestino spa, in quanto rientra nei parametri previsti dall'art. 20, comma 2.
- Richiamata la nota del Direttore Generale dell'Ateneo prot. 102569 del 17 agosto 2020, con cui è stato richiesto alle società partecipate direttamente dall'Ateneo di voler fornire i dati necessari alla predisposizione del piano di razionalizzazione, tramite compilazione di una scheda di rilevazione.
- Acquisite le schede di rilevazione debitamente compilate da parte di Mare TC FVG, CBM, Ribes Nest, Material Scan, PicoSaTs, Momote, MedNote e Sanatorio Triestino spa nonché le visure camerali relative a Bilimetrix e Quolity srl.
- Acquisita la comunicazione integrativa del 14/12/2020 pervenuta da parte di Bilimetrix srl relativamente ai chiarimenti richiesti su eventuali compensi corrisposti ad amministratori e organo di controllo, da cui risulta che gli amministratori rivestono un incarico a titolo gratuito, mentre l'organo di controllo non è stato nominato.
- Preso atto che, per quanto riguarda Mare TC FVG nel 2020 la società rientra nei parametri previsti dall'art. 20, comma 2, fatto salvo quanto riguarda il fatturato medio pari a 660.409,66 € (vedasi scheda tecnica contenuta nell'allegato piano di razionalizzazione, sub. All. 1);
- Richiamata la nota pervenuta da parte dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia della Regione Friuli Venezia Giulia, relativa alla partecipazione pubblica ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016 nei confronti di Mare TC FVG.
- Preso atto che nella succitata nota si riconosce nell'attività svolta dalla società Mare TC FVG la funzione di interesse generale di cui all'art. 4, comma 2 lettera a) del D. Lgs.

175/2016, in quanto si colloca in via principale nel contesto programmatico regionale del FVG, dal momento che riveste il ruolo di cluster regionale delle tecnologie marittime individuato nella Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) in qualità di soggetto coinvolto a supportare la realizzazione degli obiettivi primari del programma regionale.

Ricordato che la Regione FVG con propria delibera di giunta regionale 1817 del 29/9/2017, ad oggetto "Approvazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni", nel ricondurre Maritime Technology Cluster FVG S. c. a r.l. (di seguito Cluster Mare TC FVG) tra le partecipazioni indirette per il tramite BIC Incubatori FVG, aveva deliberato il mantenimento della società stessa senza ulteriori interventi di razionalizzazione rispetto a quelli attuati, adducendo, tra le motivazioni rilevanti che *"La Società è riconducibile all'articolo 4, comma 8, del TUSP in quanto avente caratteristiche analoghe a quelle di un ente di ricerca. Ai sensi della Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3, articolo 15, comma 2 quater, "Il Cluster MareTC FVG Maritime Technology Cluster FVG, individuato quale "Distretto dell'innovazione" ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 10 novembre 2005, n.26 (Disciplina in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico), al fine di sviluppare le potenzialità del cluster delle tecnologie marittime a partire dai settori attinenti la cantieristica navale e nautica, l'offshore, incluse le relative filiere specializzate, i trasporti, la logistica, i servizi per la navigazione e il diportismo nautico del Friuli Venezia Giulia, attiva le sinergie tra i soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 2, comma 1, lettera j)."*

Rilevato che nei confronti di Mare TC FVG la Regione FVG ha riconosciuto la funzione di interesse generale, così come indicata all'articolo 4, comma 2, lettera a), D.Lgs. n. 175/2016 mercé la definizione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h) del decreto medesimo. Nello specifico, tale interesse è stato ricondotto in uno più ampio dell'Amministrazione regionale alla tutela della politica dei cluster come già intrapresa, per lo sviluppo socio-economico del territorio regionale e riconosciuto come tale in via legislativa dalla legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali". L'articolo 15, comma 2 quater, in particolare, individua il cluster Mare TC FVG quale "Distretto dell'innovazione" ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) " al fine di sviluppare le potenzialità del cluster delle tecnologie marittime" del Friuli Venezia Giulia attivando le sinergie tra i soggetti pubblici e privati. Peraltro, le iniziative per lo sviluppo dei cluster volte a incentivare le attività innovative mediante la promozione, la condivisione di strutture, lo scambio e il trasferimento di conoscenze e competenze sono oggetto di finanziamenti regionali.

Richiamata la delibera di giunta regionale n. 883 del 30 maggio 2019 riguardante la revisione della governance della S3 per il nuovo periodo di programmazione delle politiche di coesione 2021- 2027, con cui si individua il Comitato Strategico quale organo di raccordo e concertazione tra l'Amministrazione regionale ed i portatori di interesse nelle fasi di implementazione e aggiornamento della Strategia. Lo stesso è deputato a verificare e discutere lo stato di attuazione della medesima, nonché a fornire proposte e pareri sui documenti dai quali emergono gli elementi relativi alle singole aree di specializzazione della Strategia. Tra i membri, la norma prevede un rappresentante per ogni cluster di cui all'articolo 15 della LR 3/2015. Stabilisce altresì che al fine dell'efficace gestione del processo di scoperta imprenditoriale per l'adeguamento della Strategia nella prospettiva post 2020, di valorizzare l'esperienza acquisita dai Soggetti gestori dei Cluster regionali (tra cui Mare TC FVG) e dal mondo della ricerca nell'ambito dei Tavoli di lavoro dedicati alle aree di specializzazione.

Considerato che nel processo di scoperta imprenditoriale, quale fase fondamentale del processo di revisione della summenzionata Strategia di specializzazione intelligente regionale, la Regione ha inteso costituire gruppi di lavoro tematici con soggetti rappresentativi del territorio secondo il modello della quadrupla elica, con il compito di esprimere, al contempo, istanze e priorità dei propri settori ed affiliati. Nell'evidenziare che l'obiettivo principale dei suddetti gruppi è elaborare proposte di traiettorie di sviluppo, al Cluster Mare FVG è stato affidato il coordinamento del gruppo ad oggetto "Blue

growth, logistica e mobilità sostenibile” tematiche ancora più ampie rispetto a quelle enucleate dallo Statuto.

Preso atto che la Regione nella nota summenzionata ravvisa la necessità ed auspica il mantenimento anche da parte degli altri soggetti pubblici di un condiviso riconoscimento della funzione di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), D.Lgs. n. 175/2016 nell'attività svolta da Mare TC FVG.

Rilevato per quanto riguarda Mare Tc Fvg che la Società svolge anche per l'Università di Trieste finalità funzionali e strategiche, e in particolare:

1. il raccordo specialistico con il sistema territoriale delle imprese marittime, con focus sulle PMI, creando periodici appuntamenti di presentazione di risultati di ricerca e di confronto sull'evoluzione tecnologica attesa (Next Maritime Technology Day, Ship&Yacht Advanced Technology), oltre a seminari su specifiche tecnologie di frontiera che permettono il confronto diretto dei ricercatori con il sistema industriale;
2. l'animazione della progettualità congiunta ricerca-impresa, attraverso ripetuti eventi tipo innovation challenge (call for solutions) finalizzati a favorire l'incontro domanda offerta di innovazione e l'attivazione di tavoli di matchmaking per la maturazione di progettualità cooperative di innovazione ricerca-impresa (dai quali sono emersi la quasi totalità dei progetti finanziati nell'ambito dei bandi POR FESR 1.3.b Tecnologie marittime, che coinvolgono UniTS);
3. la rappresentanza del sistema scientifico-industriale nelle reti transregionali (EUSAIR, WESTMED, ecc.) e europee (WaterborneTP, BlueGrowth Community, ecc.), attraverso la partecipazione diretta in esse e il coinvolgimento dei Soci nelle opportunità che emergono;
4. l'acquisizione di progettualità di cooperazione territoriale a vantaggio dei Soci, ad esempio, per UniTS i progetti: Assess (EMFF), Beat (interreg), Innovamare (Interreg), nell'ultimo triennio, oltre all'attivazione del Fondo Gorizia per il Master MIDNN;
5. il supporto specialistico ai Soci nell'organizzazione e attuazione di Master e Progetti di ricerca; relativamente ai Master UniTS Assess e MIDNN, mareFVG ha fornito supporto per la comunicazione, la gestione d'aula, l'identificazione di imprese per lo svolgimento dei tirocini, le visite di istruzione; per i progetti di ricerca, svolge l'attività di management della partnership e di diffusione/divulgazione dei risultati, nonché di interfaccia con l'Amministrazione regionale.

Ritenuto strategico, in questo quadro di piena utilità, considerando il positivo equilibrio gestionale della Società e la produzione di un servizio di interesse generale per il sistema scientifico del FVG, mantenere la partecipazione in essa.

Premesso che, per quanto riguarda la partecipazione nella società CBM S.c.a.r.l., il socio di maggioranza, Area Science Park, per addivenire ad un riassetto più funzionale dell'ente aveva già adottato in data 3/10/17 un proprio piano di razionalizzazione, finalizzato al contenimento dei costi.

Preso atto che l'Amministratore unico di CBM ha comunicato che essendo prevista la naturale scadenza della Società in data 31/12/2020, non prorogata, si dovrà provvedere nel 2021 all'individuazione e nomina di un liquidatore che dovrà provvedere al completamento di tutte le attività in essere, portando a termine i servizi connessi ai contratti POR/FESR 14/20 già sottoscritti, oltre a chiudere le commesse eventualmente ancora aperte, procedere alla chiusura dei cespiti residui, al pagamento dei debiti. Essendo il CBM chiamato contrattualmente a erogare attività di coordinamento, messa a disposizione di piattaforme tecnologiche nell'ambito genetico e diffusione dei risultati in relazione a progetti POR/FESR e considerato che tali progetti di ricerca hanno registrato rilevanti rallentamenti in conseguenza dell'emergenza pandemica COVID 19, la liquidazione non potrà concludersi prima del 2022.

Preso atto che l'esercizio di CBM si chiude per il quarto anno consecutivo in perdita, con un fatturato medio pari a 777.913,33 € e che a termini di quanto previsto dall'art. 20,

comma 2, non rientra nei criteri per il mantenimento senza interventi ed essendo prevista la scadenza della società in data 31/12/2020, si ritiene di procedere alla messa in liquidazione della società stessa.

Considerato che le seguenti società start up innovative e spin off a partecipazione universitaria non sono soggette a misure di razionalizzazione in quanto in virtù del combinato disposto dell'art. 4, co. 8 e art. 26, co. 12-ter del D. Lgs. 175/16, non sono ancora decorsi i 5 anni dalla loro costituzione:

- Rete innovativa Biotech per l'Ecosistema Salute e l'Alimentazione Smart_Nest scarl
- Quolity srl
- MedNote srl
- Momote srl

Considerato che per quanto attiene agli spin off Bilimetrix srl, PicoSats srl e MaterialScan srl, questi ultimi sono invece assoggettati per il 2020 alle misure previste dall'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, essendo decorsi più di 5 anni dalla loro costituzione, e che dall'analisi tecnica effettuata non risultano soddisfare i parametri previsti in termini di numero di amministratori (superiore al n. dipendenti) nonché di fatturato medio dell'ultimo triennio (inferiore a 500.000 €).

Considerato inoltre che Bilimetrix ha deliberato di aumentare il capitale sociale, ma l'Università di Trieste, con propria delibera del 27/11/2020 ha valutato che non vi fossero le condizioni per seguire tale aumento di capitale.

Preso atto che, per quanto riguarda Mare TC la società Sanatorio Triestino spa nel 2020 la società rientra nei parametri previsti dall'art. 20, comma 2 (vedasi scheda tecnica contenuta nell'allegato piano di razionalizzazione, sub. All. 1).

Acquisito il parere della Commissione per la disamina della partecipazione in enti esterni riunitasi in data 12-14 dicembre 2020.

Ritenuto di accogliere la raccomandazione della Commissione, riguardo alla cessione delle quote di Bilimetrix srl e Picosats srl, in considerazione dei recenti aumenti di capitale ai quali l'Ateneo ha aderito, di operare una congrua valutazione del valore delle quote da alienare con l'obiettivo di realizzare l'investimento iniziale inclusi gli aumenti.

Ritenuto altresì opportuno per il futuro migliorare il flusso di informazioni con le società partecipate, in particolare con gli spin off, chiedendo ai rappresentanti di Ateneo che siedono negli organi di amministrazione di dette società di fornire agli uffici preposti e alla governance dell'Ateneo relazioni sia scientifiche che di opportunità di partecipazione.

DELIBERA

art. 1 – di mantenere la partecipazione in Maritime Technology Cluster FVG S.c.a.r.l. in quanto, pur non rispettando il requisito del fatturato medio pari a 1.000.000 € previsto dall'art. 20, comma 2, si ritiene strategico, in concerto con gli altri soci pubblici, il mantenimento, per le motivazioni esposte in premessa, e in particolare in considerazione dell'apporto economico e scientifico fornito sin qui dalla società, nella produzione di un servizio di interesse generale per il sistema scientifico del FVG, nonché il positivo equilibrio gestionale.

art. 2 - di procedere alla razionalizzazione della partecipazione nella società CBM S.c.a.r.l., con la messa in liquidazione della società secondo le modalità illustrate in premessa.

art. 3 - di procedere alla razionalizzazione, mediante cessione a titolo oneroso, delle partecipazioni detenute nei seguenti spin off, per i motivi illustrati in premessa:

- Bilimetrix srl,
- PicoSats srl
- MaterialScan srl

- Al riguardo il Consiglio di amministrazione raccomanda una congrua valutazione del valore delle quote da alienare con l'obiettivo di realizzare l'investimento iniziale, inclusi gli aumenti di capitale che hanno riguardato le società Bilimetrix srl e Picosats srl.

art. 4 - di mantenere la partecipazione nelle seguenti start up innovative e spin off, non soggette a misure di razionalizzazione, in quanto in virtù del combinato disposto dell'art. 4, co. 8 e art. 26, co. 12-ter del D. Lgs. 175/16, non sono ancora decorsi i 5 anni dalla loro costituzione:

- Rete innovativa Biotech per l'Ecosistema Salute e l'Alimentazione Smart_Nest scarl
- Quolity srl
- MedNote srl
- Momote srl

Art. 5 - di mantenere, senza ulteriori interventi, la partecipazione nella società Sanatorio Triestino spa, in quanto rientra nei parametri previsti dall'art. 20, comma 2 (vedasi scheda tecnica contenuta nell'allegato piano di razionalizzazione, sub. All. 1).